

EUROPEI PARALIMPICI DI ATLETICA

PRESTAZIONI ECCEZIONALI

SECONDO POSTO PER OXANA CORSO
IN TERZA POSIZIONE MONICA
CONTRAFATTO E ARJOLA DEDAJ



IN PARADISO
Sul podio più alto il discobolo Oney Tapia e la velocista Martina Caironi. Argento per Oxana Corso, bronzo per Dedaj e Contraffatto.

La storia Oggi nella staffetta
La voglia di correre del giovane Ismail



Pokerissimo azzurro di medaglie

Due ori, un argento e due bronzi

Atletica paralimpica Sul podio più alto il discobolo Oney Tapia e la velocista Martina Caironi

ANCHE l'Italia torna a.... vedere l'oro in questa edizione dei Campionati Europei Paralimpici di atletica che si chiudono oggi in Maremma. Una giornata fantastica quella di ieri per la Nazionale azzurra che ha fatto incetta di medaglie: due ori, un argento e due bronzi. Ad «aprire le danze» è stato, in mattinata, il «colosso» Oney Tapia, ex giocatore di baseball di origine cubana, ormai bergamasco, non vedente, che nel lancio del disco F11 ha ottenuto l'oro con il nuovo record italiano di 42,56. «Questa è una vittoria combattuta innanzitutto contro me stesso - ha affermato Tapia - oggi è saltato fuori quello che doveva saltare fuori. Un oro che voglio dedicare agli altri atleti della Nazionale e all'intero sport paralimpico e da stimolo per gli altri componenti del team azzurro. Grazie al mio allenatore Guido Sgherzi». Nel pomeriggio si assiste ad una doppietta in casa azzurra: con la vittoria di Martina Caironi nei 100 metri T42 con 15'80 arriva anche il bronzo di Monica Contraffatto. «Oggi non potevo deludere tutti - esclama la 26enne sprinter bergamasca delle Fiamme Gialle - il crono non è stato dei migliori per-

chè volevo andare sotto i 15", ma va bene considerato che si trattava della prima gara stagionale su questa distanza. Siamo una squadra rinnovata che sta crescendo con tanti giovani: le vittorie, così come le sconfitte, aiutano a unire il gruppo». Felice Monica Contraffatto, alla prima medaglia della carriera in un grande evento, con il tempo di 17.03. «Finalmente salgo sul podio insieme a Martina e finalmente una medaglia combattuta» ha affermato l'atleta siciliana di Gela». Ancora un argento per Oxana Corso, dopo quello nei 100 metri, che si piazza seconda anche nei 200 T35 con il tempo di 33.09. «Sono partita assai agitata - afferma a fine gara - e gli ultimi metri sono stati faticosi. Comunque ho cercato di dare tutta me stessa». Medaglia di bronzo nel salto in lungo T11 per Arjola Dedaj con 4,25 (Fiamme Azzurre) che ottiene la seconda medaglia personale in questi Europei. «Sono felicissima, ieri ero delusa per il quarto posto sui 100 metri, oggi non credevo di fare così bene. Grazie al tecnico Mario Poletti, che mi ha guidato in pedana». Nel medagliere l'Italia vanta adesso 2 ori, 5 argenti e 5 bronzi.

Sipario Di scena cinque atleti azzurri

Ultima giorno di gare allo stadio Zecchini

ULTIMA GIORNATA di gare oggi sulla pista e sulle pedane dello stadio «Zecchini». In questa sesta tornata dell'evento continentale verranno assegnati 26 titoli europei con 5 atleti azzurri impegnati in gare nelle finali individuali; inoltre ci sarà la staffetta 4x100 maschile T42-47 che scenderà in pista alle 17.10. Tre azzurre attese nei 100 T43-44, con Giusy Versace insieme a Federica Maspero e all'esordiente in questa manifestazione Alessia Donizetti. La sessione mattutina vedrà impegnati il giovane lanciatore Simone Giovarruscio nel disco F37 (ore 10.02) e il mezzofondista Spartak Doci, sugli 800 T37 alle 11.06. Ecco il programma-orario degli atleti italiani: 10.02 Simone Giovarruscio (disco F37); 11.06 Spartak Doci (finale 800 T37); 17.10 staffetta 4x100 T42-47 maschile; 17.31 Alessia Donizetti (finale 100 T43-44); 17.31 Federica Maspero (finale 100 T43-44); 17.31 Giusy Versace (finale 100 T43-44).

«DEDICO questa maglia azzurra a tutte quelle persone che mi hanno dedicato un minuto della loro vita per farmi arrivare fino a questo punto». Una dedica davvero profonda quella che ha fatto Ismail Sadfi, lo sprinter azzurro che ieri non ha superato l'ostacolo della semifinale nella gara dei 100 T 47. A dire la verità il ventunenne di origine marocchina, con una malformazione al braccio destro, non è molto soddisfatto della sua prestazione. «Sono partito male, non avevo le gambe, sono stato catastrofico - sottolinea Ismail - perché non ho smaltito la fatica della gara dei 200 metri. Domani (ndr.oggi per chi legge) cercherò di rifarmi». Ecco la sua storia. «Ad un anno sono arrivato in Italia e sono cresciuto al Bottegone di Pistoia. Ho giocato al calcio ed ho praticato, da sempre, l'atletica leggera perché la velocità è sempre stata la mia passione. Un allenatore mi ha visto correre con dei buoni tempi e mi ha avvicinato all'atletica leggera paralimpica».

Per motivi di lavoro la sua famiglia si è trasferita in Francia, ma lui ha sempre mantenuto la cittadinanza italiana: è iscritto alla facoltà di Economia all'Università di Evreux in Francia. «Per me è stata una grande soddisfazione partecipare a questa manifestazione internazionale - conclude Ismail - e spero proprio di rifarmi nella gara con la staffetta».

Paolo Pighini

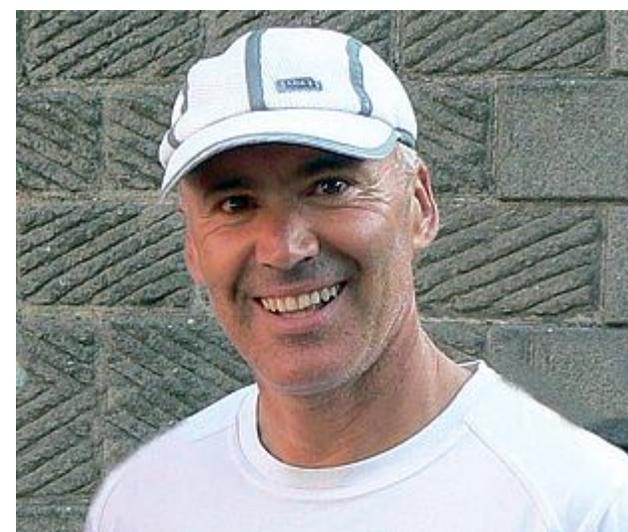
Podismo L'impresa conquistata nella categoria MM55 in occasione della «Sei giorni del Pantano»

Massimo Taliani ha conquistato il titolo italiano Iuta

TITOLO ITALIANO per Massimo Taliani nella «Sei giorni del Pantano». L'ultramaratoneta del Marathon Bike ha conquistato il titolo italiano Iuta di ultramaratona nella categoria MM55. Un risultato eccellente conquistato dopo la partecipazione alla Nove Colli di un mese fa. In quell'occasione, Taliani era stato costretto ad abbandonare la gara dopo 160 chilometri. Questa volta, nonostante problemi fisici, è riuscito a terminare la sua prova

dopo 600 chilometri, ovvero una media di 100 chilometri al giorno corsi in un circuito di 1 chilometro e 600 metri. L'atleta di Piancastagniaio iscritto al Marathon Bike di Grosseto ha migliorato i suoi 570 raggiunti nell'edizione 2014, quando la «Sei giorni del Pantano» si corse nello splendido anello di 6 chilometri intorno al lago nell'Oasi Wwf Lago Pantano di Pignola, in provincia di Potenza. Oltre alla grande prova di Taliani, il Marathon Bike è stato

protagonista anche alla Scarpinata dei Forti Spagnoli, con le vittorie di categoria di Susanna Vichi e Renato Goretti, con i secondi posti ottenuti da Paolo Merlini, Maurizio Agnoletti e con i terzi posti di Riccardo Checcacci e Cristina Gamberi. Alla Maratonina di Allumiere di 12 chilometri in evidenza Angelica Monestiroli con il suo primo posto di categoria e con il quarto posto assoluto. Nella mezza maratona country di Spoleto, Catia Gonnelli è arrivata terza con il tempo di 1h54'20".



IN FORMA Massimo Taliani si è laureato campione italiano